



Potenza, 22/7/2021

Al Direttore dell'Agencia delle Entrate
Dott. Ernesto Maria Ruffini
entrate.segreteriadirezione@agenziaentrate.it

Alla Direzione Centrale Risorse Umane
Dott.ssa Laura Caggegi
dc.risorseumane@agenziaentrate.it

Oggetto: Direzione Regionale di Basilicata

Nel corso del 2019 ci siamo più volte mobilitati per dimostrare la nostra insofferenza contro la **gravissima e insostenibile carenza di personale** che incide negativamente sulla funzionalità degli Uffici dell'Agencia delle Entrate del nostro territorio. La mobilitazione ha riscosso ampio eco sulla stampa locale e sulle emittenti regionali perché rappresenta un problema molto sentito dall'utenza locale.

Nonostante le reiterate richieste di conoscere il fabbisogno di organico previsto per la sede, mai una risposta è stata fornita dalla sede centrale. I fatti dicono che entro il 31/12/2021, **277** unità, ovvero il complessivo organico di Direzione Regionale di Basilicata, DP POTENZA e DP MATERA, dovrebbero presidiare ed assicurare i servizi dell'intero territorio lucano, il quale oltre che ricevere la propria utenza, è gravato da quella di prossimità proveniente dalle Regioni limitrofe (dei paesi di confine campani, pugliesi e calabresi).

La riduzione dell'organico è principalmente dovuta al mancato turn over, pertanto, a fronte di un congruo numero di quiescenze, gli ingressi sono stati limitatissimi. Inoltre, occorre considerare che, nell'ambito della sana "competizione" tra province, Potenza è sicuramente la sede di lavoro meno attrattiva e più disagiata (si vedano, in tal senso, le ultime richieste di ingresso in Regione giunte con la Mobilità Nazionale).

La pandemia, inoltre, come pensiamo in tutta Italia, ha posto in evidenza una serie di problematiche legate alla sicurezza dei luoghi di lavoro ed ha sottolineato la fragilità del personale dipendente, il quale si attesta su una fascia di età medio/ alta.

La situazione delineata ha avuto un impatto organizzativo negativo sia in termini di carichi di lavoro che di responsabilità, senza poi considerare l'inefficace piano formativo che ha mostrato tutta la sua inadeguatezza nel fronteggiare le nuove implementazioni tecnologiche e nell'assicurare un tempestivo aggiornamento del personale investito da una sempre più intensa e copiosa produzione normativa. La modalità e-learning o "a distanza" dei corsi non ha incrementato il numero dei fruitori, anzi, l'aggiornamento è stato concentrato su pochissime unità, senza che fosse assicurata la necessaria circolazione e trasferimento delle conoscenze tra il personale.

Allo stato, la considerazione finale obbligata è che l'Agenzia nella nostra Regione ha investito **troppo poco in personale, formazione e tecnologia.**

Dopo più di un anno e mezzo dall'inizio della pandemia, i due terzi del personale lavora ancora con mezzi propri (computer e cellulare). Il restante terzo dispone di attrezzature e dispositivi tecnologici assolutamente inadeguati allo svolgimento professionale del proprio compito istituzionale.

Della famosa fornitura di portatili annunciata dall'Agenzia, ad oggi non sappiamo se tale approvvigionamento è arrivato in Regione e l'eventuale tempistica di assegnazione.

Oggi i lavoratori lucani vivono un contesto lavorativo al limite della sopportazione che ha prodotto un diffuso stato di rassegnazione e mancanza di motivazione.

Tutto quanto sopra si può e si deve riassumere nelle seguenti criticità organizzative:

- Aumento dei carichi di lavoro;
- Aumento della richiesta di specifiche competenze;
- Aumento dei costi legati al lavoro a distanza;
- Aumento delle responsabilità amministrativo-tributarie;
- Aumento dello stress da lavoro correlato;
- Mancato rispetto delle "mansioni" proprie delle Aree contrattuali;
- Inefficacia delle azioni formative;
- Perdita di specifiche competenze che avrebbero potuto almeno essere di affiancamento a colleghi iniziati a nuovi tipi di attività.

Più volte ai tavoli locali, negli ultimi 4 anni, è stato chiesto di attivare forme di reclutamento di personale "veloce", come la mobilità intercompartimentale o l'interpello straordinario. Delle due procedure, solo la prima sembra essere in corso di perfezionamento. La seconda, invece, è da sempre ignorata. Vogliamo qui sottolineare l'importanza dell'interpello straordinario, soprattutto per le necessità di organico della Direzione Provinciale di Potenza, in quanto sede disagiata e degna destinataria di procedure già espletate in altre Regioni disagiate dell'Italia Meridionale negli ultimi anni. L'interpello straordinario, appare una strada percorribile nell'immediato per tamponare la grave emorragia della Direzione Provinciale di Potenza, poiché ci è nota la presenza di personale di origine lucana attualmente vincolato a prestare servizio in altre Regioni e desideroso di ritornare a casa.

Un'alternativa potrebbe essere anche rappresentata dalle assunzioni tramite utilizzo di graduatorie di idonei di concorsi locali, modalità utilizzata dalle PA ai sensi dell'art. 3 comma 61 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 (legge finanziaria per l'anno 2004), secondo cui "le amministrazioni pubbliche (...) possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate".

Ci siamo resi conto che negli anni la situazione lucana non è stata mai stata affrontata con la determinazione dovuta, pertanto chiediamo:

- di conoscere il fabbisogno di personale previsto per la Regione;
- di attivare una procedura di interpello straordinario già per il prossimo settembre da espletare entro fine 2021;
- di sapere se le annunciate nuove procedure concorsuali prevedono posti per la Basilicata;
- di conoscere lo stato delle procedure di comando attivate ai fini della mobilità intercompartimentale;
- di sapere se vi sono unità di idonei dell'ultimo concorso che possano essere destinati alla Basilicata previo loro assenso.

Data la rilevanza delle tematiche esposte e della tensione all'interno degli Uffici, auspichiamo un tempestivo e sollecito riscontro alle nostre richieste ed osservazioni.

Per FP CGIL, Segreteria Fp Cgil Potenza Carmen Sabbatella

Per CISL FP, Segreteria CISL FP Potenza Giuseppina Setaro

Per UIL PA, il coordinatore regionale Gianluigi Pace